

**Il retroscena****Moda a Milano  
il mancato annuncio  
di Renzi, i timori  
e i passi avanti concreti**

**P**ronto, era tutto pronto, dicono. Eppure Matteo Renzi a Milano, inaugurando la settimana della moda milanese, non ha fatto l'annuncio atteso da molti. Ovvero quello di un mega evento che riunisca in un solo periodo tutta l'offerta del sistema moda italiano. Iniziativa da tenersi il prossimo anno e sulla quale sono al lavoro il governo insieme al Comune di Milano e a Fiera Milano. Cosa è successo? Qualcuno dice che un'idea del genere non piaccia troppo a Pitti, il salone di Firenze leader nell'uomo, che vedrebbe tutta l'attenzione catalizzata da Milano. Non è accaduto niente di particolare, si dice invece vicino al gruppo organizzatore, si tratta solo di semplici problemi di messa a punto di un progetto che è di per sé molto complesso volendo essere la risposta di un sistema fortissimo sotto il profilo creativo ma assai debole per l'eccessiva frammentazione dei suoi protagonisti. Mentre nelle altre capitali della moda le maison uniscono le presentazioni uomo e donna, mettono in vendita subito ciò che si vede in passerella, cambiano i format, in Italia bisogna riuscire a tenere insieme le esigenze di una miriade di operatori che hanno necessità diverse e non possono sostenere costi eccessivi date le dimensioni aziendali. Ma qualche segno positivo si vede. A partire da febbraio si uniscono i saloni Mipap e Mifur, dando vita a Theonemilano dedicato ad abbigliamento, pellicceria e maglieria che si svolgerà in contemporanea alla settimana della moda. E per settembre 2017 Micam ha già allineato la presentazione delle sue collezioni di calzature in modo che l'ultimo giorno corrisponda all'inizio delle passerelle.

G. F. E. M. S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

